



## **DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO**

La UOC di Pronto Soccorso e Breve Osservazione assicura la assistenza presso il Pronto Soccorso dell' Ospedale San Giovanni e la gestione del Reparto di Breve Osservazione (cod.51) la cui consistenza di 20 posti letto con caratteristiche di terapia subintensiva è definita dalla Delibera n. 343/2015 in aderenza a quanto indicato dal DCA 412/14. La attività della UOC viene espletata anche nelle articolazioni della Osservazione Breve Intensiva, per l'assistenza ed il trattamento di pazienti non ricoverati che necessitano di permanenza prolungata (comunque entro le 24 ore) per il completamento del percorso diagnostico, e della Holding Area per la gestione, in collaborazione con le UU.OO di degenza dell'Ospedale, dei pazienti ricoverati per i quali non sia ancora disponibile il posto letto nel Reparto di destinazione con una permanenza da contenere nell'ambito delle 24 ore.

Della UOC fa parte la UOS Pronto Soccorso.

La UOC assicura la presa in carico e l'assistenza ai pazienti che giungono al Pronto Soccorso attraverso il Sistema Regionale dell' Emergenza Sanitaria o autonomamente, trattandoli con tempestività in relazione alla scala di priorità definita. Garantisce la esecuzione, tramite i Servizi Aziendali, degli esami e degli accertamenti necessari per la definizione diagnostica, con particolare attenzione alla appropriatezza, e attiva tempestivamente il percorso terapeutico più opportuno in relazione alla patologia individuando la destinazione più appropriata. Utilizza i posti tecnici dell'OBI e dell'Holding Area in maniera appropriata ed efficiente. Gestisce il Reparto di Breve Osservazione nella maniera più opportuna in relazione ai bisogni del malato ed alla organizzazione aziendale. Mette in atto percorsi diagnostico terapeutici che consentano, anche in collaborazione con altre UU.OO dell'Ospedale e con i servizi del territorio di riferimento, la presa in carico dei pazienti che non necessitano di ricovero. Collabora con tutte le UU.OO ospedaliere per definire le modalità con le quali viene gestita la assistenza specialistica presso il Pronto Soccorso. Mette in atto interventi per il raccordo con i Servizi Territoriali del Bacino di riferimento per evitare ricoveri inappropriati o ripetuti di pazienti, in particolare anziani fragili affetti da pluripatologie. Coordina e promuove d'intesa con la Direzione Sanitaria e la Direzione di Dipartimento gli interventi organizzativi e le procedure per un efficiente attività di gestione del rapporto con gli Ospedali-Spoke della Rete dell'Emergenza 2, così come definita dalla Regione Lazio.

I dati di attività registrati nell'anno 2014 sono stati i seguenti:

- ✓ Accessi totali: 60.378
- ✓ di cui in codice rosso: 1.888
- ✓ di cui non risponde a chiamata/si allontana spontaneamente: 4.739

Gli obiettivi tendenziali sono:

- il contenimento dei tempi di attesa entro gli standard indicati dalla Regione Lazio;
- la riduzione della percentuale dei non rispondenti a chiamata/allontanamenti spontanei (7,9);
- la definizione d'intesa con le UU.OO. interessate, di protocolli per la definizione diagnostica secondo criteri di appropriatezza;
- la piena attivazione dei letti della Breve Osservazione con un utilizzo efficiente degli stessi;
- l'uso appropriato della Osservazione Breve Intensiva e della Holding Area, anche mediante la definizione di procedure condivise con la Direzione Medica di Presidio Ospedaliero e con l'Ufficio del Bed Manager.

Il Direttore della UOC deve possedere:



- elevata esperienza e competenza nella gestione, diagnosi e trattamento del paziente in condizioni di urgenza;
- adeguata conoscenza ed esperienza nelle tecnologie e nelle procedure per la gestione clinica e assistenziale in condizioni di urgenza/emergenza;
- consolidata esperienza organizzativa in ambito Pronto Soccorso, DEA, Osservazione Breve;
- accertata esperienza nella definizione e gestione di percorsi diagnostico-terapeutici intra ed extraospedalieri.

Al Direttore della UOC è richiesto di:

- definire obiettivi operativi in coerenza con la programmazione aziendale e dipartimentale e in relazione alle risorse assegnate;
- concordare il budget annuale e gestire l' UO in aderenza agli atti programmatici;
- utilizzare le tecniche di gestione per obiettivi con approccio al problem solving;
- valorizzare il ruolo degli operatori dell' UO e favorirne la crescita professionale;
- motivare e coinvolgere i propri collaboratori;
- promuovere la soluzione dei conflitti, favorendo un clima organizzativo volto al benessere degli operatori;
- definire e mettere in atto le procedure operative per la struttura, in particolare per la gestione del rischio clinico;
- promuovere nuovi modelli organizzativi e guidarne l'evoluzione;
- rispondere alle esigenze dell'utenza adeguando le azioni del personale al soddisfacimento delle stesse, tutelando il diritto di riservatezza.